



2017

Rapporto annuale

Imparare con la natura



Premessa

Come si finanziano gli investimenti indispensabili a favore di approcci innovativi?

Negli ultimi tre anni, SILVIVA è riuscita a posizionarsi saldamente e in modo chiaro in un contesto impegnativo. Tuttavia, per poter agire con sicurezza anche in tempi difficili, gli sviluppi sociali in atto richiedono un lavoro strategico attento e lungimirante.

Malgrado siamo riusciti a estendere per altri tre anni l'incarico nazionale dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) per l'apprendimento nella e con la natura, è innegabile che i mezzi messi a disposizione dallo Stato nell'ambito dell'educazione ambientale siano tuttora scarsi. Una situazione che non tocca soltanto SILVIVA, bensì anche tutti gli altri attori attivi nel settore della pedagogia ambientale.

«The best projects depend on the quality and structure of the organisation running them for their realisation and effectiveness.» Fondation PHILANTHROPIA

Alla stregua di molte altre ONG, pure SILVIVA è confrontata a un ulteriore dilemma per quel che concerne i finanziamenti. La crescente dipendenza da fondazioni donatrici private conduce a una situazione paradossale, riconosciuta come tale anche dagli specialisti attivi sul campo. Le fondazioni donatrici esigono un costante flusso di nuovi e innovativi progetti, qualitativamente impeccabili e di comprovata efficacia (per esempio «Mondo forestale» e «Insegnare all'aria aperta»). Contrariamente a ciò, non vengono pressoché incentivati il perfezionamento delle competenze, la capacità innovativa, lo sviluppo della qualità nonché la stabilità e la resilienza a lungo termine delle organizzazioni in grado di attuare i progetti sopraccitati. Per trovare soluzioni a lungo termine, che siano creative, innovative ed efficaci alle sfide strategiche, SILVIVA dipende da mezzi non vincolati. Queste sfide sono p. es.: l'apprendimento nella natura nell'epoca della digitalizzazione o la realizzazione su vasta scala del concetto di insegnamento all'aria aperta nella scuola pubblica svizzera.

Al di là delle sfide strategiche e finanziarie, siamo orgogliosi di poter contare su un eccellente Consiglio di fondazione, in grado di sostenere al meglio la squadra operativa. Pertanto, colgo l'occasione di ringraziare sentitamente le mie colleghe e i miei colleghi del Consiglio di fondazione per il loro instancabile impegno a titolo volontario, come pure l'intero team operativo e il suo direttore nonché tutti i partner per la loro preziosa collaborazione e il grande sostegno.



Dr. Cornelia Gut,
presidente del Consiglio di fondazione

Premessa

Apprendere nel nuovo millennio

Il 2017 è stato un anno molto arricchente, plasmato dalle innovazioni, ma anche dalle sfide. E a volte, proprio per realizzarle si necessita di più tempo. Grazie al generoso sostegno della Fondazione Mercator Svizzera, in novembre l'intero team SILVIVA ha potuto partecipare personalmente a una settimana di «udeskole» (= scuola all'aperto) a Copenhagen e dintorni. Soltanto lì ho compreso pienamente che sulla base delle più recenti scoperte in ambito pedagogico e neurologico l'insegnamento all'aria aperta è LA forma didattica del nuovo millennio. Si tratta di una formazione orientata al futuro in grado di garantire che la complessità del mondo in cui viviamo venga appresa nel miglior modo in situazioni reali, ossia reframing e comprensione, anziché fake news e spot pubblicitari di 30 secondi. In quanto organizzazione, anche SILVIVA necessita di questo approccio: dobbiamo verificare costantemente e in modo autocritico se durante lo svolgimento delle nostre attività professionali e nelle nostre offerte soddisfiamo veramente l'esigenza autodefinita di promuovere un apprendimento e una sostenibilità orientati al futuro a tutti i livelli.

Verso l'esterno ci confrontiamo con i nostri progetti CAS Educazione ambientale attiva nella natura, Mondo forestale e Insegnamento all'aperto che propaghiamo con molto entusiasmo e passione. Nel 2017 a ciò si aggiungono la pubblicazione di «Vivere il bosco», traduzione italiana del nostro classico «Naturerlebnis Wald», nonché del set di carte «La consapevolezza nella natura» dedicato a questo particolare approccio, tuttavia intenzionalmente spogliato dell'alone esoterico con cui spesso viene presentato.

Ma noi stessi, cosa abbiamo imparato? Tra i punti salienti in ambito specialistico vi è stata la rielaborazione della guida metodologia che abbiamo discusso anche assieme a esperti internazionali e adeguato all'attuale stato della ricerca scientifica. Tutte le restanti attività principali sono descritte nelle pagine seguenti.

«Per raggiungere ciò, dobbiamo svolgere un lavoro di autocritica interiore e cooperare seriamente a livello esterno»

Per me resta cruciale l'(auto)esigenza di promuovere concretamente attraverso le nostre attività un modo di agire responsabile nei riguardi dell'ambiente e socialmente corretto a tutti i livelli, non solo in teoria, bensì nella prassi quotidiana. Per raggiungere ciò, dobbiamo svolgere un lavoro di autocritica interiore e cooperare seriamente a livello esterno. Colgo l'occasione per ringraziare di cuore il mio team, il Consiglio di fondazione nonché tutti i nostri sostenitori e partner per le sfide affrontate, gli impulsi positivi e l'impegno collettivo.



Dr. Rolf Jucker,
direttore

Sommario

Momenti d'incontro e ispirazione	6
Un perfezionamento professionale efficace	8
Immagini forti per competenze poliedriche	10
Imparare nella natura e con la natura	12
SILVIVA a livello nazionale	13
Mondo forestale: conoscere il bosco da vicino	14
Imparare all'aria aperta: sviluppare competenze per la vita	16
Oltre l'orizzonte	18
Centro di competenza: divulgare le conoscenze specifiche	20
Bene comune: valore aggiunto per tutti	22
Sulla retta via	23
Conto annuale e bilancio	24
La rete di SILVIVA	25
Il team di SILVIVA	26

Fondazione SILVIVA
Jenatschstrasse 1
8002 Zurigo

044 291 21 91
info@silviva.ch

Coordinate bancarie
Conto postale: 61-934291-6

Giornata di perfezionamento: educazione ambientale attiva nella natura assieme ai rifugiati

L'apprendimento nella natura potrebbe costituire un contributo ragionevole e prezioso nel processo d'integrazione di persone giunte in Svizzera come rifugiati? Lo stare nella natura aiuta il benessere e il rapporto con la natura dei rifugiati? Le circa 100 persone che si sono date appuntamento il 23 settembre 2017 a Unterzollikofen e sulla penisola di Enge hanno cercato di rispondere a queste domande. Tra i partecipanti annoveriamo educatori ambientali, rappresentanti di progetti che coinvolgono l'approccio alla natura e i rifugiati nonché relatori dell'Organizzazione svizzera d'aiuto ai rifugiati e ai richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati.

«Il convegno ha chiaramente sottolineato che si possono creare offerte ragionevoli unicamente se gli educatori ambientali si dimostrano aperti al bagaglio di esperienze nella natura dei rifugiati, poiché questo spesso differisce sostanzialmente dal nostro»

Il convegno ha chiaramente sottolineato che si possono creare offerte ragionevoli unicamente se

gli educatori ambientali si dimostrano aperti al bagaglio di esperienze nella natura dei rifugiati, poiché questo spesso differisce sostanzialmente dal nostro. Di fondamentale importanza è inoltre l'incentivazione delle competenze linguistiche, poiché queste ultime risultano imprescindibili per permettere la regolare partecipazione in gruppi misti con persone svizzere.

Basandosi sui riscontri ottenuti, SILVIVA ha stilato un elenco di criteri per la creazione e lo svolgimento di offerte e progetti da svolgere assieme ai rifugiati. Con questo desideriamo incentivare i partecipanti al convegno nonché altri interessati all'educazione ambientale attiva nella natura a elaborare e approfondire progetti propri o a cercare collaborazioni con organizzazioni attive nell'ambito dell'integrazione e dei rifugiati.



Dehors j'adore – fuori sto volentieri!

I pomeriggi di formazione, organizzati in collaborazione con il WWF, attirano in Romandia sia docenti che forestali. Anche la seconda edizione di «Dehors j'adore», svolta nel Bois de Moncor (chiamato anche Bois de Mon Coeur) nel canton Friburgo, ha registrato il tutto esaurito. Una volta sul posto, si capisce subito perché: tre nidi d'aquila, un palco forestale e un sentiero didattico! Che altro potrebbe desiderare uno specialista in pedagogia attiva nella natura?

Immersi in questo splendido ambiente abbiamo affrontato il tema dell'edizione del 2017: «Sulla via verso il bosco assieme agli allievi». Il programma, tra le altre cose, prevedeva attività didattiche da svolgere durante il tragitto e l'approfondimento delle funzioni sociali del bosco. Anne-Colette Schmutz (diplomanda CAS EAN) e Yvan Gendre (forestale presso il Bois de Moncor e accompagnatore delle classi scolastiche friburghesi nel nostro progetto «Mondo forestale») hanno assistito i partecipanti durante l'intero pomeriggio. Ecco alcune idee che i partecipanti hanno portato a casa: una storia da raccontare strada facendo, un viaggio attraverso le funzioni del bosco, conoscenze sul bostrico nonché la cottura di popcorn tra due setacci. Arrivederci all'anno prossimo!



Un perfezionamento professionale efficace

CAS Educazione ambientale attiva nella natura 2017

	CAS NUB (tedesco)	CAS EEN (francese)
Diplomi	15	6
Persone che hanno iniziato la formazione	18	10
Numero di corsi svolti	7	7
Giornate di partecipazione	337	359
Interessati iscritti alle giornate/serate informative	51	11

Nel 2017 si sono svolti con successo tre nuovi corsi: «NUB am Wasser», «EEN au bord de l'Eau» e «EEN au milieu urbain». Si sono uniti al team dei responsabili di corso Christoph Helbling, Salome Steiner, Vanda Ciotti, Muriel Pilot e Jean-Christophe Lauraux. Un cordiale benvenuto a tutti loro!

Diplomati soddisfatti

Tra le 160 risposte ricevute al nostro sondaggio tra i diplomati del CAS EAN e FSEA, 152 dichiarano di impiegare con successo quanto appreso durante lo svolgimento delle loro attività professionali quotidiane. Per quasi la metà dei diplomati che hanno risposto si tratta addirittura dell'impiego principale. Ciò dimostra che il perfezionamento professionale è orientato alla prassi non solo in teoria, bensì anche nella realtà.

«Il 95% dichiara di impiegare con successo quanto appreso durante lo svolgimento delle attività professionali quotidiane»

Dal vivo:

Sono soddisfatta/o perché...

- ... posso integrare tutto quanto e sia i bambini che gli adulti mostrano entusiasmo.
- ... l'applicazione pratica è divertente.
- ... ho trovato il lavoro dei miei sogni e posso vivere i miei ideali.
- ... ho sempre molti iscritti alle mie offerte.
- ... possiedo delle ottime basi e nella prassi dispongo di ampio spazio di manovra per un ulteriore sviluppo.
- ... ho numerose opportunità per applicare nella prassi quanto appreso.

Fondazione dell'associazione Alumni CAS

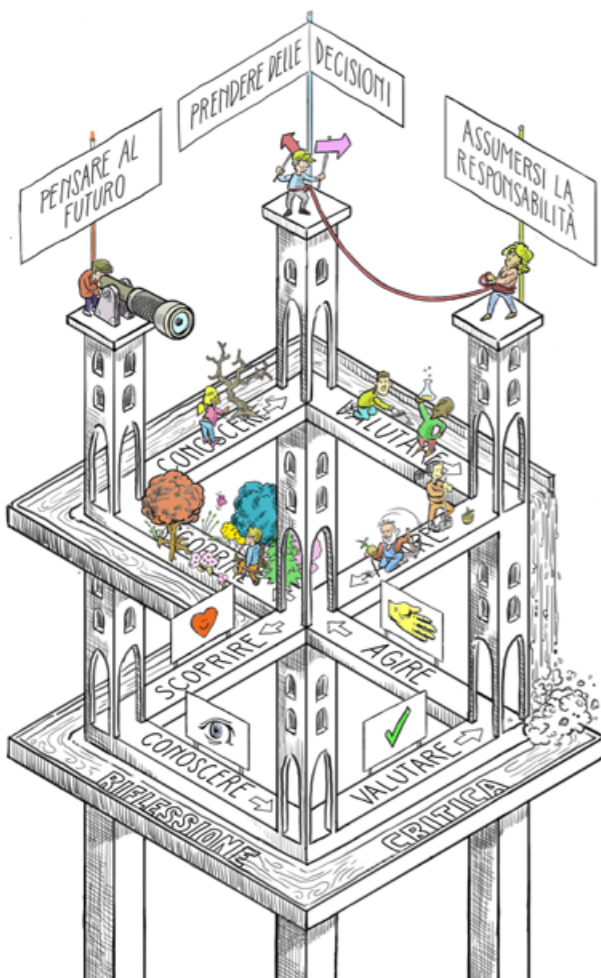
Forte dell'interesse dimostrato dai diplomati CAS, SILVIVA ha deciso di creare un'associazione Alumni. La riunione di fondazione si è svolta al cospetto di 16 partecipanti successivamente alla giornata di perfezionamento del 23 settembre 2017 a Berna.



Immagini forti per competenze poliedriche

Incontro dei responsabili di corso

Il 28/29 aprile 2017 i responsabili di corso e i collaboratori del team SILVIVA si sono incontrati presso il centro per la formazione forestale a Lyss per conoscersi. Un'occasione per discutere e migliorare la guida metodologica (vedi sotto), sperimentare dal vivo il nostro sistema di gestione democratico e affinare la comunicazione interna. In un processo saputamente gestito dal team di zense (www.zense.ch) abbiamo elaborato assieme una metafora per il CAS Educazione ambientale attiva nella natura.

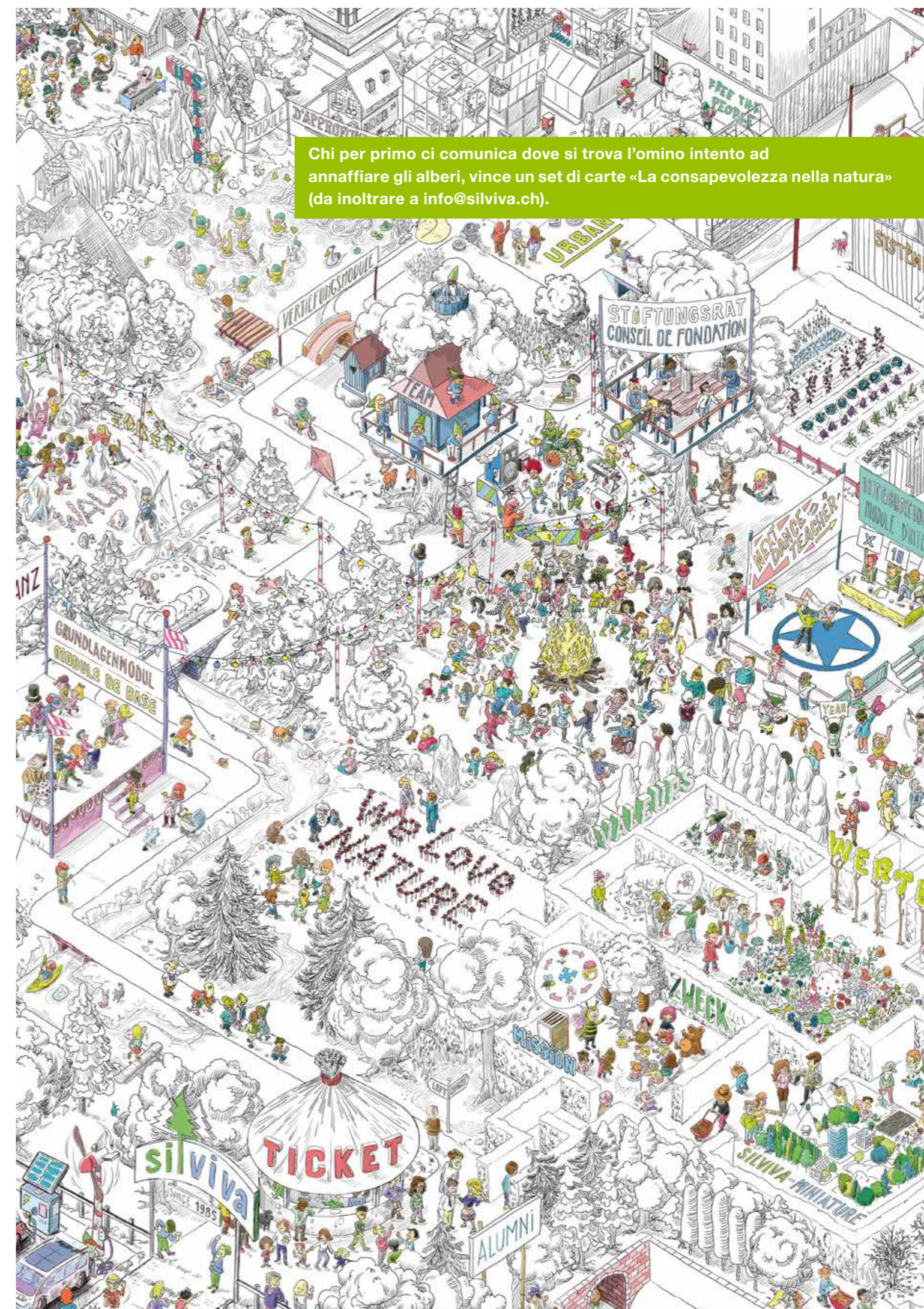


Partendo da una festa di ballo, dove sono stati provati e presentati variegati stili, è stata scelta la metafora del lunapark, trasformata poi in un bellissimo e variegato disegno ricco di particolari da scoprire. Questa opera d'arte permette ora una comprensione approfondita del CAS, della struttura di SILVIVA, dei nostri obiettivi, valori, metodi di lavoro e della nostra autoconsapevolezza. Il disegno può essere ammirato al sito <https://www.silviva-fr.ch/cas/formation-certifiante-cas/>.

Il modello d'apprendimento SILVIVA

La comprensione del concetto d'apprendimento e la metodologia di SILVIVA - finora documenti ad uso interno - dal 2015 sono stati oggetto di intense discussioni e sviluppo all'interno del team, con i responsabili di corso nonché assieme a esperti nazionali e internazionali. I risultati sono consultabili sul sito: <https://www.silviva-it.ch/educazione-ambientale/la-nostra-metodologia/>. Mostriamo cosa intende SILVIVA con educazione nella e con la natura, con quale concetto didattico noi stessi lavoriamo e come lo applichiamo concretamente. La guida è intesa quale incentivo per gli interessati in pedagogia attiva nella natura a sviluppare le loro proposte in modo metodico.

Anche il nocciolo della metodologia di SILVIVA è stato rappresentato da zense in una metafora elaborata assieme. Siamo orgogliosi del nostro disegno che a colpo d'occhio mostra l'importanza della riflessione critica per un apprendimento efficiente e rende comprensibile l'interazione di conoscere, agire, comprendere e riflettere all'interno del processo didattico.



Chi per primo ci comunica dove si trova l'omino intento ad annaffiare gli alberi, vince un set di carte «La consapevolezza nella natura» (da inoltrare a info@silviva.ch).

Il nuovo corso di formazione con certificato in pedagogia forestale

Una strategia rielaborata ed arricchita di numerosi riferimenti alla pratica, possibilità di applicare direttamente quanto appreso e un'ampia varietà tematica di progetti di certificato caratterizzano il nuovo corso di formazione. Al termine del primo corso, vi saranno quattro specialisti in pedagogia forestale neodiplomati che provvederanno a divulgare con idee innovative questa prestazione nei propri circondari e nelle proprie regioni.

Formatore/trice d'adulti nel settore ambientale con certificato FSEA

Co-strutturare attivamente un futuro ecologicamente sostenibile, socialmente equo, economicamente sicuro e degno di essere vissuto richiede competenze quali ad esempio riflettere e agire in modo responsabile e interconnesso. Nel 2017, 15 partecipanti hanno acquisito queste competenze, al fine di fornire – tramite le loro offerte di formazione – un contributo a una società orientata al futuro.

Cosa dicono i neodiplomati:



«Consiglio il corso di pedagogia forestale, perché oltre a trasmettere le basi teoriche necessarie, fornisce numerosi spunti pratici. La collaborazione tra i responsabili di corso e i partecipanti è di fondamentale importanza per il successo del corso». **Nikolaus Fankhauser, forestale, Waldregion 5 Toggenburg**

«Nel corso FSEA ho imparato come rendere partecipi ai corsi gli adulti in formazione e come posso incentivare il processo d'apprendimento grazie a una strutturazione variegata del corso». **Natalie Oberholzer, biologa, titolare di Ecoviva, responsabile di Naturforum, regione Basilea**

«La collaborazione tra responsabili di corso e partecipanti è di fondamentale importanza per il successo del corso»

Altri corsi:

FOWALA

- Nuove strade nella comunicazione forestale: come raggiungere i destinatari che non conosciamo?

HEP BEJUNE

- Cours d'approfondissement «Français en nature»
- Math en forêt
- Vivre la forêt avec les 1-4H
- Vivre la forêt avec les 5-8H

PH TG

- Im Wald spielend lernen
- Mit dem Fuchs Fredi auf mathematischer Entdeckungsreise
- Klassenzimmer Natur

HEP VS

- Vivre la forêt avec les classes 1-4H et 5-8H
- Cours d'approfondissement du Cours Vivre la forêt 1-4H et 5-8H
- Pédagogie par la nature avec les 1-8H en lien avec le PER

Attività a Sud delle Alpi

Il 2017 è cominciato con slancio grazie alla giornata di studio sull'educazione ambientale organizzata in collaborazione con la Sezione forestale. Lo scopo dell'incontro era di far conoscere gli attori attivi nel settore, di scambiare le proprie esperienze e di esser al corrente sugli strumenti e sulle attività a disposizione.

SILVIVA è stata presente a Sud delle Alpi con diverse attività: la manifestazione «Fileria bosco» che ha portato circa 200 allievi di Faido a scoprire il bosco e l'utilizzazione del legno; le escursioni didattiche nei boschi della Leventina nel quadro di «Lingue e Sport»; la presenza alla manifestazione «Assaggi e passaggi», sempre a Faido, che ha coinvolto 300 partecipanti e infine la collaborazione con il Centro Natura Vallemaggia e il WWF per il corso DFA «La casa del signor bosco».

L'educazione ambientale non si è fermata ai confini nazionali e grazie alla giornata transfrontaliera «Bosco senza confini», organizzata dalla Regio Insubrica in collaborazione con Gruppo di Educazione Ambientale della Svizzera italiana (GEASI) e il Dipartimento del territorio, circa 300 allievi di scolaresche italiane e ticinesi sono stati premiati per i loro progetti di educazione ambientale.

Un anno ricco di traduzioni e pubblicazioni trilingue

A seguito della giornata di perfezionamento del 2016 abbiamo avviato una collaborazione creativa con Verena Schatanek e sviluppato il set di carte «La consapevolezza nella natura. Guida. Esercizi. Prospettive». Uno strumento che desidera avvicinare tutti gli interessati a questa esperienza percettiva. Fin dall'inizio, il set di carte è stato concepito in tre lingue e la sua vendita sta riscuotendo successo in tutte le regioni linguistiche della Svizzera.



Set di carte «La consapevolezza nella natura. Un'importante esperienza percettiva»

Grazie al sostegno del Cantone, di federlegno.ch, di BoscoTicino, del Patriato di Ascona, della Fondazione Oertli, della Banca Raiffeisen Malcantone e del WWF Svizzera, nel 2017 abbiamo potuto presentare il nostro classico «Naturerlebnis Wald» in versione italiana. Con «Vivere il bosco» anche la Svizzera italiana dispone finalmente di un'opera di consultazione destinata a un vasto pubblico. Oltre

alle nozioni di base, la pubblicazione contiene tutta una serie di proposte per lo svolgimento di attività nell'ambito dell'educazione ambientale attiva nella natura. Ma non è tutto: nel 2018 pubblicheremo anche la traduzione francese del libro.

Ora manca soltanto la prima pubblicazione di SILVIVA in romancio...

Mondo forestale: conoscere il bosco da vicino



Intervista a Simone Häner (insegnante) ed Esther Tassera (specialista in pedagogia curativa) presso la scuola secondaria di Frenkendorf BL che con la loro classe partecipano al progetto «Mondo forestale»

Insegnate a una 3^a media, corsi attitudinali. Si tratta di una classe integrativa composta da 16 allievi regolari e 5 allievi integrati dalle scuole speciali. Perché avete deciso di partecipare al progetto «Mondo forestale»?

”

Esther: Nel 2015 abbiamo frequentato un corso di SILVIVA e successivamente abbiamo deciso di trascorrere per un anno un pomeriggio al mese nel bosco con la classe. Una volta concluso il nostro progetto forestale, abbiamo sentito la mancanza del lavoro pratico. Il progetto «Mondo forestale» è giunto proprio nel momento giusto.

Gli allievi di una classe attitudinale sono molto cerebrali; risulta quindi importante anche imparare a conoscere ed eseguire dei lavori pratici. Inoltre a partire dalla 3^a media si inizia con l'orientamento professionale. L'ideale è che gli allievi imparino a conoscere un numero possibilmente elevato di professioni diverse.

Cosa desiderate trasmettere agli allievi durante le giornate nel bosco?

”

Simone: Al giorno d'oggi gli allievi trascorrono molto meno tempo fuori e soprattutto in inverno vengono a mancare i contatti sociali. La scuola può assumere un ruolo importante in questo contesto. E il bosco favorisce una miriade di interazioni sociali. Non solo tra gli allievi stessi, bensì anche con l'insegnante: pensiamo al tragitto per raggiungere il bosco, alla pausa pranzo e alle ricreazioni nonché mentre si svolgono le varie attività. L'aspetto sociale gioca un ruolo fondamentale in tutte queste situazioni.

Esther: Inoltre, gli allievi imparano a conoscere meglio la natura. A biologia, abbiamo studiato il bosco. Una volta fuori abbiamo potuto esaminare le piante da vicino, per esempio i differenti tipi di corteccia di una quercia e di un faggio, oppure le loro foglie. Abbiamo osservato gli alberi nel corso delle varie stagioni. Ritengo che si tratti anche di un'esperienza di vita.

«Ovvio, è successo che gli allievi si siano bagnati. Ma questo fa parte dell'esperienza. E poi con il bel tempo sono capaci ad andarci tutti»

Come hanno reagito gli allievi durante le lezioni tenute fuori con condizioni meteo avverse?

”

Simone: All'inizio non erano particolarmente motivati. Spesso si sentivano frasi del tipo: «Ma sta di nuovo piovendo. Dobbiamo veramente uscire?». Dopo aver constatato che ci si può divertire anche con il brutto tempo, la meteo non è più stata fonte di discussioni. Ovvio, è successo che si siano bagnati. Ma questo fa parte dell'esperienza. E poi con il bel tempo sono capaci ad andarci tutti. Spesso, l'approccio positivo è contagioso.

Esther: Una volta siamo stati colti da un violento temporale e abbiamo trovato rifugio nei pressi di una catasta di legna. Poiché era il compleanno di Simone, avevamo con noi torta e bibite che abbiamo poi consumato lì. Si è creata una bellissima atmosfera di complicità che ha unito la classe.

E i genitori?

”

Esther: I genitori ci hanno sempre sostenuto. Una mamma addirittura ha portato il figlio con la gamba ingessata in auto ed è venuta a riprenderlo al termine dell'uscita nonostante la forte pioggia, tanto era entusiasta del progetto.

Nell'ambito del progetto «Mondo forestale» SILVIVA è alla ricerca di forestali disposti ad accompagnare nel bosco una classe scolastica quattro volte all'anno sull'arco di 2-3 anni. L'obiettivo consiste nell'avvicinare i giovani all'habitat e al luogo di lavoro del bosco, sensibilizzandoli sulle questioni forestali. Infatti al giorno d'oggi a molti giovani manca il contatto diretto con il bosco e con l'economia forestale. Viceversa, il progetto permette ai forestali di impegnarsi a favore dell'educazione ambientale e di presentarsi in modo positivo all'opinione pubblica. Nell'anno scolastico 2017/18 ben 20 classi erano nel bosco assieme a un forestale.



Imparare all'aria aperta: sviluppare competenze per la vita



Intervista a Ruth Marxer

Responsabile di settore Direzione dell'istruzione
Ufficio della scuola pubblica Canton ZH

Da dove viene la tua motivazione di sostenere il progetto?



Sono cresciuta nel Liechtenstein e da bambina ho trascorso molto tempo nella natura assieme a mia sorella, dove abbiamo fatto tante meravigliose esperienze. Più tardi, in qualità di insegnante di scuola media ho constatato che le esperienze fatte dai ragazzi nella natura, sia in concomitanza con eventi sportivi, escursioni o passeggiate scolastiche, hanno avuto effetti positivi sulla loro motivazione scolastica. Per me la natura è parte integrante di uno stile di vita sano.

«Per me la natura è parte integrante di uno stile di vita sano»

Perché il progetto è importante?



Per molti di noi, la vita si svolge soprattutto in luoghi chiusi e proprio per questo ritengo fondamentale permettere ai bambini di fare esperienze nella e con la natura.

Quali opportunità vedi per la scuola se l'insegnamento viene spostato maggiormente all'esterno?



Imparare all'aria aperta rappresenta una valida alternativa all'insegnamento quotidiano in aula. Incentiva la creatività, la comprensione per l'ambiente e l'impegno sociale. I bambini apprendono orientati alla prassi e con tutti i sensi. L'insegnamento regolare nella natura offre ai bambini vari approcci didattici, oltre a promuovere un maggiore sviluppo della loro personalità.

Commissione di progetto «Insegnare all'aria aperta»

Ruth Marxer

Responsabile di settore Direzione dell'istruzione
Ufficio della scuola pubblica Canton ZH

Maya Mülle

Responsabile
Servizio specializzato Elternmitwirkung CH

Jakob von Au

Dottorando
Università di Heidelberg

Ruth Fritschi

Presidente della commissione dei livelli 4 a 8
Associazione mantello delle insegnanti e degli insegnanti in Svizzera

Pascale Marro

Rettrice
Haute Ecole pédagogique Fribourg

Jonas Fricker

Consigliere nazionale
Verdi Argovia

Lisa Lehner

Vicepresidente, rettrice
Associazione dei rettori scolastici della Svizzera tedesca

Il progetto dell'insegnamento all'aria aperta

Le autrici del manuale «Enseigner dehors» hanno consegnato puntualmente la scorsa estate alle due case editrici (hep verlag e Salamandre) un manoscritto corredato di oltre 300 idee per l'insegnamento all'aria aperta. Sulla base dei contenuti del manuale sono stati organizzati già diversi perfezionamenti professionali. In Romania si sono svolti 11 corsi con un totale di 147 partecipanti presso 5 delle 6 Alte scuole pedagogiche. In Svizzera tedesca sono previsti 6 corsi per l'anno scolastico 2018/2019.

In concomitanza con aggiornamenti interni, abbiamo convinto interi istituti scolastici dell'insegnamento all'aria aperta. Due di questi beneficeranno del programma di coaching in qualità di scuole pilota, poiché il progetto mira a integrare in modo esteso l'insegnamento all'aperto nella cultura scolastica.

L'esperienza di udeskole dello scorso anno è stata forse l'evento chiave in tale contesto: l'intero team di SILVIVA ha accompagnato per una settimana gli addetti del settore e i ricercatori a Copenhagen e dintorni (Danimarca), imparando così a conoscere da vicino le varie possibilità di attuazione della scuola all'aperto. Questo viaggio didattico è stato possibile grazie al progetto delle spedizioni della Fondazione Mercator Svizzera (vedi: <https://www.stiftung-mercator.ch/de/projekte/expeditionen/>). In Danimarca abbiamo potuto constatare come viene applicata settimanalmente la scuola all'aperto, integrata nel piano di studi e prevista per tutte le materie, nonché cosa ciò significhi per gli insegnanti. Da questa esperienza abbiamo portato con noi importanti indicazioni, un'esperienza personale indimenticabile, preziosi contatti con ricercatori e prove scientifiche fondate in merito all'efficacia dell'insegnamento all'aperto per il nostro progetto in Svizzera.

Per restare aggiornati sullo stato del progetto Insegnare all'aria aperta e per conoscere i dettagli del nostro viaggio, recatevi sul nostro blog: www.silviva.ch/blog (in tedesco)





Intervista a Berthold Reichle,
responsabile «Haus des Waldes», Stoccarda

Vi sono progetti o aspetti del lavoro di SILVIVA che sono d'interesse per voi in Germania o in Europa?

”

Personalmente ritengo interessante soprattutto il progetto «Mondo forestale» e il progetto di ricerca previsto in merito all'efficacia dell'insegnamento nella e con la natura. Del primo reputo interessante l'approccio progettuale suddiviso su varie giornate, del quale in Germania parlano tutti da parecchio tempo, ma che per ora è stato praticato troppo poco. «Mondo forestale» presenta un iter caratterizzato da una struttura chiara, una documentazione su cui basarsi e l'assistenza da parte di specialisti del settore assai semplice da realizzare per il personale forestale.

Per il secondo ritengo importante poter dimostrare in modo chiaro l'efficacia del lavoro pedagogico-forestale. In tale contesto immagino di poter integrare il nostro progetto didattico «Lernwald», in cui le allieve e gli allievi di una 2^a media per un anno si assumono la responsabilità per una parte di bosco. Al termine dell'anno scolastico gli allievi consegnano il bosco alla classe successiva. Proprio in presenza di un progetto a lunga durata, la domanda circa la sua efficacia è molto interessante.

Dal tuo punto di vista, come si presenta una collaborazione transfrontaliera ideale?

”

Al fine di poter impostare una collaborazione duratura, tutti i partner dovrebbero trarne un vantaggio tangibile. Può anche trattarsi di effetti «leggeri» come ad esempio motivazione, consolidamento o spunti riflessivi. Ancora meglio se affiancati da azioni cooperative. Ad esempio, si possono sviluppare progetti didattici comuni da mettere in pratica in entrambi i Paesi. Come vedete: le idee non mancano!

«Dobbiamo continuare a sforzarci ad ancorare emotivamente in modo ancora più solido la pedagogia forestale, la ESS o la EAN in Germania, in Svizzera e presso chi prende decisioni»

Il seguito dell'intervista si trova sul sito:
www.silviva.ch/blog (in tedesco)

Impegno internazionale

Un elemento molto importante del lavoro di SILVIVA consiste nel fatto che da un lato ci impegniamo a seguire con attenzione i principali sviluppi internazionali riflettendoli sullo scenario svizzero e dall'altro trasmettiamo le esperienze e conoscenze acquisite in Svizzera ai nostri partner all'estero. Anche in questo frangente si è trattato di un anno ricco di eventi:

European Outdoor Education Network Seminar 2017 «Outdoor Atmospheres and Narratives: Connection young people to the world», 28.06. – 02.07. 2017, Plymouth GB
Workshop «Taking indoor learning outdoors» (Alice Johnson) *

UNECE-Forest Communicators Network (FCN) Subgroup European Forest Pedagogy, Groupmeeting 02.2017, Wien A
Rappresentanza ufficiale svizzera, direzione gruppo di lavoro Qualità, gruppo di coordinamento Congresso 2017 in Repubblica Ceca (Rolf Jucker)

12th European Forest Pedagogics Congress «Adventures between communicating and educating» 03.10. – 06.10.2017, Milovy CZ
Relazione principale «How does Forest Pedagogy contribute to Education for Sustainable Development (ESD)?», post-presentazione inerente allo strumento di sviluppo della qualità di SILVIVA (Rolf Jucker, Raffaele Pellegrino) *

FAO comitato di esperti per l'ulteriore sviluppo del gioco elettronico «Build a world» in uno strumento per l'apprendimento sulla natura, Roma IT
Educazione ambientale attiva nella natura ed ESS per esperti (Rolf Jucker)

Congresso annuale degli specialisti in pedagogia forestale polacchi, Rogów, PL
Relazione principale «How Does Forest Pedagogy Contribute to Education for Sustainability», workshop «Taking Indoor Learning Outdoors» (Alice Johnson)

* Mobilità sostenuta da Movetia ed incentivata dalla Confederazione Svizzera.



Centro di competenza: divulgare le conoscenze specifiche

Informazione e consulenza

Uno dei compiti chiave di SILVIVA consiste nel divulgare l'educazione ambientale ad ampio raggio. Ce ne occupiamo tra l'altro gestendo un ufficio d'informazione e consulenza nelle tre lingue nazionali. Divulghiamo conoscenze scientifiche tra il pubblico, p. es. assistendo studenti durante le loro tesi di master o quando forniamo consulenza relativa alle opportunità professionali o di perfezionamento, ma anche mettendo a disposizione le nostre conoscenze per differenti programmi, come ad esempio per il progetto di apprendimento durante il tempo libero «Waldexperiment».

Numerosi canali di comunicazione

Sito web

Il nostro sito web – oltre a offrire una panoramica attuale di tutte le formazioni, i corsi, le manifestazioni e le pubblicazioni – contiene anche nozioni fondate che ci impegniamo ad aggiornare e adeguare costantemente. Quale novità presentiamo individualmente e in modo personalizzato tutti i nostri responsabili di corso e comunichiamo le basi di lavoro applicate durante i nostri perfezionamenti professionali, ossia il nostro metodo. In tal modo forniamo l'identikit di un'educazione ambientale qualitativamente impeccabile, invitando alla riflessione, alla collaborazione nonché al suo ulteriore sviluppo.

«In tal modo forniamo l'identikit di un'educazione ambientale qualitativamente impeccabile, invitando alla riflessione, alla collaborazione nonché al suo ulteriore sviluppo»

Newsletter

Stagionale, fresca, variegata, nazionale e regionale: ecco com'è la nostra newsletter trimestrale. Informa, mette in contatto, ricorda, fornisce nuove idee e rende accessibile a un vasto pubblico di interessati il nostro lavoro e le tematiche attualmente discusse nell'ambito dell'educazione ambientale. Diamo molta importanza al fatto che le tre versioni linguistiche, ossia tedesco, francese e italiano, rispecchino le differenze regionali e quindi siano sostanzialmente pubblicazioni autonome.

Blog

Il nostro blog sta proliferando. Ognuno trova qualcosa di interessante: chi desidera informarsi in modo dettagliato sulle nostre manifestazioni come la giornata di perfezionamento e la nostra spedizione a Copenaghen nonché le conoscenze acquisite in queste occasioni, chi cerca nuove idee da altre istituzioni o vuole sfogliare le recensioni delle attuali pubblicazioni.

Facebook

Sulla nostra pagina Facebook SILVIVA trovate una comunità in costante crescita contenente regolari aggiornamenti, informazioni, spunti e contributi interessanti. La varietà dei nostri mezzi di comunicazione cresce e offre potenziale di crescita.

Pubblicazioni scientifiche

- ** Rahel Wöhrle und Sarah Wauquiez: Ein Klassenzimmer mitten in der Natur, Magazin Stiftung Mercator Schweiz, 1/2017, S. 73-75.
- ** Muriel Morand Pilot, en partenariat avec Decod'image, "Qu'est-ce que la forêt pour vous?", l'Educateur, No. 5, 2017, p. 21.
- ** Raffaele Pellegrino: Un risveglio primaverile con il mondo forestale, Forestaviva No. 65, marzo 2017, p. 23.
- ** Raffaele Pellegrino: Quale approccio per avvicinarsi alla natura, Forestaviva No. 66, giugno 2017, p. 10.
- ** Raffaele Pellegrino: Allievi gestiscono il bosco, Forestaviva No. 67, agosto 2017.
- ** Raffaele Pellegrino: Vivere il bosco, Forestaviva No. 68, dicembre 2017
- ** Ursula Wunder Novotny, Fachstelle Umweltbildung: Schulen an die frische Luft, Schulblatt des Kantons SG, No. 4, 2017, S. 12 (preparato da Lea Menzi).
- ** Christian Stocker: Handfest, draussen und interaktiv: Waldpädagogik in der Praxis, WALD und HOLZ 6/17, S. 47 / Pédagogie de plein air interactive, concrète, La Forêt 6/17, p. 30.
- ** Andreas Koenig: Schülerinnen und Schüler bewirtschaften den Wald. Projekt "Försterwelt", WALD und HOLZ 9/17, S. 45 / Enfants et jeunes scolarisés s'initient à la gestion syvicole, La Forêt 9/17, p. 29.
- ** Lavoro di SILVIVA ampiamente citato nel rapporto su „Le Forum forestier lémanique 2017“: Andréa Finger-Stich: Jeunesse et app'(els) de la forêt, La Forêt 9/17, p. 13.
- ** Rolf Jucker: Good Practice in Education for Sustainable Development: Case Study Disadvantage and ESD: Down to Earth Project Wales, UK National Commission for UNESCO, London, March 2017, S. 20-22.
- ** Rolf Jucker: Review of The Critical Global Educator: Global Citizenship Education as Sustainable Development, Journal of Education for Sustainable Development, 10: 2 (2016), S. 309-312.
- ** Rolf Jucker: Freedom, Justice and Sustainability: Do We Really Know What We Are Doing? In: Eco-Justice. Essays on Theory and Practice in 2016, hrsg. von David Diethelm (Eugene, OR: Eco-Justice Press, 2016), S. 23-42.

Qualità

Nel 2017 la nostra certificazione eduQua, che ha una validità di tre anni, è stata rinnovata con successo. Mediante la certificazione eduQua gli offerenti di perfezionamenti professionali come SILVIVA si impegnano a mantenere elevata la qualità delle loro offerte, analizzandole e sviluppandole costantemente. Il label eduQua fornisce visibilità a questo impegno. L'autovalutazione svolta in base agli standard prescritti ci ha aiutato a rielaborare con un atteggiamento critico i processi interni, conferendo a questi in parte una nuova struttura, allo scopo di fornire risultati positivi per tutti coloro che collaborano con noi.

Bene comune: valore aggiunto per tutti



Presso SILVIVA ci siamo posti l'esigenza di promuovere concretamente attraverso le nostre attività un modo di agire corretto e responsabile nei riguardi dell'ambiente a tutti i livelli. E questo non solo in teoria, bensì nella prassi quotidiana. Belle parole, ma come concretizzarle? Nel 2017 ci siamo dedicati intensamente non solo alla nostra responsabilità ecologica, bensì anche a quella sociale. Per esempio, il team di SILVIVA ha ideato un giorno di volontariato il 22 marzo per i rifugiati della Autonome Schule di Zurigo. Desideravano ricevere consigli e suggerimenti su come sfruttare meglio il loro giardino Am Wasser 55 a Zurigo. Assieme abbiamo

costruito dei modellini del loro «giardino ideale», abbiamo cucinato una cena sul fuoco e costruito un focolare con panchina e riserva di legna. Anche la giornata di perfezionamento sui potenziali dell'educazione ambientale attiva nella natura per rifugiati e richiedenti l'asilo o il perfezionamento professionale per i docenti della scuola per diversamente abili della Fondation Renée Delafontaine sono stati momenti importanti del nostro impegno a favore della comunità.

Inoltre abbiamo sottoscritto un'autodichiarazione d'impegno al sito web www.einfach-jetzt-machen.de e siamo diventati partner della campagna di <https://farbe-bekennen.heks.ch/>.

Nel team di Silviva abbiamo adottato un nuovo sistema salariale più trasparente ed equo, continuando a prestare attenzione alla sfida di agire anche a livello professionale in modo partecipativo e con un elevato livello di consapevolezza, suddividendoci la responsabilità. Anziché attribuire importanza e peso alle funzioni prescritte e ai modelli tradizionali, l'obiettivo consiste nel sottolineare e vivere l'autenticità e l'autoresponsabilità. In tale contesto, ci orientiamo e ispiriamo al modello di gestione di Dee W Hook (<https://www.deewhook.com/essays/leading-and-following>).

«L'obiettivo non sono le funzioni prescritte e i modelli tradizionali, bensì l'autenticità e l'autoresponsabilità»

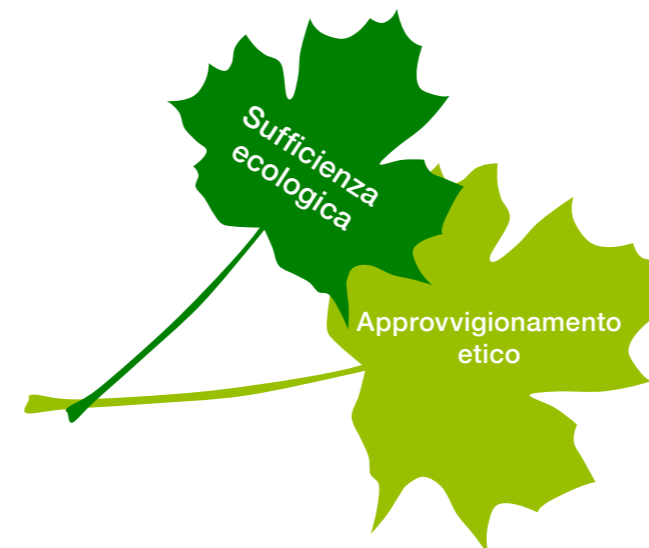
Non da ultimo «bene comune» è anche sinonimo di «impegno»: nel 2017 il Consiglio di fondazione ha sostenuto SILVIVA con circa 200 ore di lavoro gratuite. Grazie di cuore!



I nostri partner per il «bene comune»

Una scelta consapevole e mirata dei nostri partner di cooperazione permette di allargare il raggio del nostro impegno:

- EcoLogic: servizi IT e VOIP abbinati all'arte di gestire risorse limitate
- Fondazione Brunau: contabilità assistita da persone con disabilità fisiche e/o mentali
- Ropress: la tipografia dove da molto tempo l'ecologia definisce i processi
- Abendroth: la nostra Cassa pensione sostenibile
- Skop: creazione della veste grafica del set di carte «La consapevolezza nella natura» e delle cartoline di Buon Anno
- Hellehase: veste grafica di Insegnamento all'aperto
- yettydesign: veste grafica del rapporto annuale e delle magliette
- La Salamandre: il nostro partner editoriale e di divulgazione in Romandia
- rex Verlag: il nostro pluriennale e fedele partner editoriale
- hep verlag: il nostro partner editoriale per il materiale didattico in Svizzera tedesca



Bilancio (CHF)

Attivo	2017	2016
Liquidità	286'849	277'243
Crediti	10'409	8'715
Approvvigionamenti	33'792	10'843
Ratei attivi	31'023	23'380
Beni patrimoniali	33'516	38'156
Totale	395'590	358'338

Passivo

Creditori	28'792	37'642
Ratei passivi	53'610	21'805
Capitale di terzi	100'000	100'000
Fondo Mondo forestale	66'049	59'795
Fondo Aula scolastica nel verde	40'995	36'320
Capitale della fondazione	102'776	86'577
Risultato annuo	3'368	16'199
Totale	395'590	358'338

Risultati economici (CHF)

Ricavi	2017	2016
Mandati di prestazione (Confederazione, cantoni, terzi)	599'321	655'552
Ricerca di fondi (Fondazioni)	409'587	301'669
Manifestazioni e vendite	371'853	427'937
Donazioni da privati	3'990	3'723
Totale	1'384'751	1'388'880

Costi

Personale	837'779	767'603
Spese d'esercizio	159'061	136'890
Versamenti in fondi di progetti	10'929	96'115
Manifestazioni e congressi	373'615	372'073
Totale	1'381'384	1'372'681
Risultato annuo	3'368	16'199

Sostegno

I nostri partner finanziatori Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) – Divisione foreste e sezione formazione, Dipartimento del territorio TI, Ufficio forestale cantonale BE, Organizzazione di sostegno 3FO, Fondazione Albert Koechlin, Banca Raiffeisen Malcantone, BoscoTicino, Fondazione Ernst Göhner, federlegno.ch, Fondation Montagu, Fondazione Hamasil, Fondazione Jean Wander, MBF-Foundation, Federazione delle cooperative MIGROS, movetia scambi e mobilità – Confederazione Svizzera, Fondazione Oertli, Fondazione Paul Schiller, Patriziato di Ascona, Fondazione Sophie e Karl Binding, Spendenstiftung Bank Vontobel, Fondazione Mercator Svizzera, Fondazione «Prospettive» di Swiss Life, Teamco Foundation, Associazione SIMOVITA, Fondazione Walter Haefner, WWF Svizzera, WWF Svizzera Italiana.

Contatti: incarichi e partenariati

I nostri partner in ambito di formazione Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften (ZHAW), Haute école du paysage, d'ingénierie et d'architecture de Genève (hepia), WWF Svizzera, ffu-pee, PUSCH, svu-asep **I nostri contatti e partner in ambito forestale** Codoc, QSK-Wald (OML Forestale), Arbeitsgemeinschaft für den Wald (AfW), WaldSchweiz, Società forestale Svizzera **Partner per la formazione forestale** Bildungszentrum Wald BZW Lyss, Bildungszentrum Wald BZW Maienfeld, Alta scuola di scienze agronomiche, forestali e alimentari HAFL di Berna, Centre de formation professionnelle forestière Mont-sur-Lausanne, Fortbildung Wald und Landschaft (FOWALA), Management foresta e paesaggio presso il politecnico federale di Zurigo, Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio (WSL) **Presso i cantoni** Uffici forestali cantonali, Conferenza degli ispettori forestali cantonali (CIC) ampliata **Caccia** Conferenza dei servizi della caccia e della pesca (CCP) **I nostri contatti e partner nell'ambito dell'educazione ambientale (attiva nella natura), ESS e pedagogia** Anna Zemp Garten, Aqua Viva, Bildungscoalition NGO, Laboratorio bosco di montagna, Drudel 11, éducation21, Fachkonferenz Umweltbildung (FUB), Gruppo specialistico pedagogia attraverso l'esperienza ERBINAT, Freier Pädagogischer Arbeitskreis (fpa), Cooperativa per la pedagogia nella natura Feuervogel, GLOBE Svizzera, IG Spielgruppen Bildung, La Maison de la Rivière, naturama Argovia, Scuole nella natura – GrünStadtZürich, Pro Natura, PUSCH, sanu – future learning, service umwelt (sesu), SVS/Birdlife Schweiz, Scuole ecologiche – Apprendere e agire, Associazione Centri della natura in Svizzera, Waldkinder St. Gallen, Wakonda, WWF Svizzera, Greenpeace **Alte scuole pedagogiche** DIP GE, HEP BEJUNE, HEP FR, HEP VD, HEP VS, PHTG, PHSG, PHZH **Reti regionali** Erlebnisschule Luzern, Groupe de coordination sensibilisation nature Genève, Gruppo di Educazione Ambientale della Svizzera Italiana (GEASI), IGU Interessengemeinschaft Umweltbildung, Naturforum Baselland, Parc naturel régional Chasseral, Parc naturel régional Jura vaudois **Internazionale** Down to Earth Project (Wales), European Outdoor Education Network, FAO Roma – Outreach and Capacity Building/Education, FCN-UNECE Forestpedagogy Subgroup, Haus des Waldes (Stoccarda), Jakob von Au, PH Heidelberg, Skovskolen Research Institute – København Universitet, Stowarzyszenie Edukatorów Lesnych (Associazione specialisti in pedagogia forestale; Polonia).

Sponsor

Lilly Bösch, Emil eWally Brüscheiler-Horn, Christoph Leuthold, Urs Linder, Albert Losher, Hans C. Salzmann, Matthias Schneider, Zense GmbH Zurigo nonché altri sponsor che preferiscono mantenere l'anonimato.

Il team di SILVIVA



Rolf Jucker
Direttore

Helene Sironi
Responsabile corso FSEA, su mandato

Sabine Muster
Capo progetto Formazione
continua e persona di contatto
per la Svizzera romanda

Julia Niebergall
Amministrazione e contabilità

Muriel Morand Pilot
Comunicazione
Svizzera romanda

Raffaele Pellegrino
Capo progetto Ticino

Alice Johnson
Responsabile corso CAS

Consiglio di Fondazione SILVIVA

Christian Stocker
Sostituto di direzione,
formazione continua forestale,
responsabile qualità

Rahel Wöhrle
Comunicazione
e sapere

Cornelia Gut, presidente,
proprietaria di Gutvilla Consulting SA

François Fahrni, vicepresidente,
membro di direzione del
Centro di formazione forestale di Lyss

Ladina Gapp, giurista

Marlies Hartmann, economista

Marco Marcozzi, ingegnere forestale,
Sezione forestale, Cantone Ticino

Sarah Niedermann, diplomata in scienze
ambientali ETH, direttrice della sezione Ecologia
urbana e ingegnere forestale della città di Baden

Zaspar Zürcher, ingegnere forestale, membro
di direzione del Laboratorio bosco di montagna

Andreas Koenig
Capo progetto
Mondo forestale

Lea Menzi
Capo progetto
Insegnare all'aria aperta